



Spiegate
una regola alla
volta.

Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia

Vademecum



Obiettivo: tutti i lavoratori e i superiori conoscono le regole vitali e le rispettano sempre



Formatori: assistenti, capicantiere, capisquadra, addetti alla sicurezza



Durata: circa 10 minuti per ogni regola



Luogo della formazione: sul cantiere

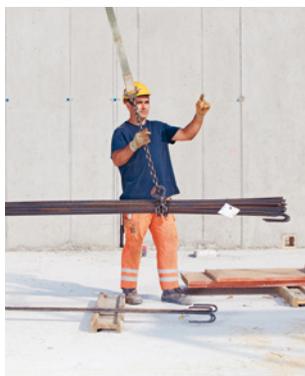
Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia



Regola 1
Mettere in sicurezza
le aperture nel vuoto



Regola 2
Mettere in sicurezza
le aperture nel pavimento



Regola 3
Imbracare correttamente i
carichi



Regola 4
Lavorare con il ponteggio
di facciata



Regola 5
Controllare i ponteggi ogni
giorno



Regola 6
Garantire accessi
sicuri



Regola 7
Utilizzare i dispositivi di
protezione individuale



Regola 8
Mettere in sicurezza
gli scavi

**Otto semplici
regole per la
tua incolumità**

Fondamenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6 cpv. 1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, inclusi quelli di altre aziende operanti presso di lui, siano informati e istruiti in modo sufficiente e adeguato circa i pericoli connessi alla loro attività e i provvedimenti di sicurezza sul lavoro. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'assunzione e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6 cpv. 4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro prescrive un piano di sicurezza aziendale e la documentazione della formazione impartita ai lavoratori.

Documentate le istruzioni compilando la scheda allegata «Registro delle istruzioni», che contiene tutti i dati necessari.

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro, quindi deve fare in modo che tutto il personale della sua azienda sia istruito con questo vademecum.

Fissare le priorità giuste

Il lavoro nell'ambito dell'edilizia prevede mansioni varie e impegnative. Nella funzione di datori di lavoro sapete benissimo che sono necessarie conoscenze ed esperienza per lavorare in condizioni di sicurezza. Tuttavia, anche i professionisti di lunga data non sono immuni dagli infortuni e anch'essi devono avere sempre bene a mente le norme di sicurezza più importanti.

Nell'edilizia troppo spesso si verificano ancora gravi infortuni, in seguito ai quali i lavoratori perdono la vita. Tutti noi però possiamo fare qualcosa per risparmiare a noi stessi e alle nostre famiglie una tale sofferenza. Chi rispetta le regole vitali riduce il rischio in cantiere e quindi salva delle vite.

Anche voi potete contribuire a questo obiettivo facendo in modo che le otto regole qui riportate siano impartite nel modo giusto.

Creare le condizioni necessarie

I superiori, sia che abbiano la funzione di capocantiere, addetto alla sicurezza, assistente o caposquadra, sono i portavoce più credibili delle regole di sicurezza e quindi anche le persone meglio indicate per far conoscere le norme più importanti nell'edilizia.

Informate in anticipo i diretti interessati sugli obiettivi e lo svolgimento delle «mini lezioni» in materia di sicurezza. Mettete in chiaro che nella vostra azienda la sicurezza sul lavoro è qualcosa di serio e che si vigila sul rispetto delle regole. Spiegate chiaramente anche quali possono essere le conseguenze in caso di ripetuta trasgressione delle regole (ad es. monito scritto o verbale, trasferimento, in casi gravi il licenziamento).

Per ogni gruppo è opportuno ordinare un vademecum (www.suva.ch/88811.i) e un numero sufficiente di pieghevoli «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia», da consegnare poi ai dipendenti (www.suva.ch/84035.i).

Suggerimenti per l'uso

Come utilizzare il vademecum

Il formatore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la vostra guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo. Bisogna tener conto anche dei lavoratori interinali.

Impartite ogni regola singolarmente, ad es. una alla settimana.

Spiegate ogni regola preferibilmente in un luogo adeguato sul cantiere, ad esempio vicino a un ponteggio, un'apertura nel pavimento, uno scavo ecc. Ogni lezione dura circa 10 minuti.

Preparare le lezioni

Informate i dipendenti in anticipo sulle «mini lezioni» (argomento, luogo, data e orario). In questo modo possono prepararsi all'evento.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 12 persone.

Nella fase di preparazione dovete saper formulare con parole proprie e semplici le regole e come vengono applicate. Tenete conto anche dei lavoratori stranieri.

Verificate in anticipo che ci sia a disposizione un numero sufficiente di opuscoli («Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia») da consegnare a tutti i lavoratori presenti (www.suva.ch/84035.i).

Impartire le regole

Scegliete una regola che si applichi ai lavori attualmente in corso.

Per ogni regola di sicurezza c'è un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifestino. Vi suggeriamo di esporla (ad es. all'albo) dopo ogni lezione. Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile della formazione.

È importante prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

Documentate le lezioni nelle schede dal titolo «Registro delle istruzioni».

Informazioni per i superiori

Verificare il rispetto delle regole

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi, quindi rispettate sempre le norme di sicurezza perché solo in questo modo risulterete credibili.

Date il giusto riconoscimento a chi si comporta correttamente. Una parola di elogio motiva i vostri dipendenti e fa molto di più di una punizione.

Intervenite in caso di comportamento contrario alle norme. Stabilite le priorità, controllando durante la settimana il rispetto delle regole.

Documentate i controlli avvenuti nelle apposite schede («Registro delle istruzioni»).

Se vi accorgete che una regola non viene rispettata, cercate di capire perché:

- parlate con le persone che non la rispettano e chiedete loro il perché. Affrontate ogni domanda e obiezione e cercate di dare una spiegazione;
- ripetete le istruzioni, se necessario;
- se tutto questo è inutile, segnalate il nome del «trasgressore» al superiore in modo che adotti misure sanzionatorie (monito scritto o verbale, trasferimento, licenziamento in casi estremi).

Ulteriori supporti informativi

- «Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», www.suva.ch/66109.i
- «Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», www.suva.ch/66110.i
- «Sono delle teste dure – ma è proprio vero?», informazioni sulla motivazione, www.suva.ch/66112.i
- Per gli infortuni tipici nel vostro settore: www.suva.ch/esempi-infortuni

Regola 1

Mettiamo in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m



Video
sulla regola



suva

Regola 1

Mettiamo in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m.

Lavoratore: non lavoro mai vicino a un'apertura nel vuoto. Per prima cosa metto in sicurezza i bordi che presentano un rischio di caduta oppure segnalo il pericolo al mio superiore. Avverto anche i miei colleghi del pericolo.

Superiore: faccio sempre mettere in sicurezza i punti pericolosi. Provvedo affinché sul posto sia disponibile il materiale necessario per farlo. Rimedio subito alle carenze riscontrate.

Consigli

Aperture nel vuoto

Elencare i principali punti pericolosi che potrebbero presentarsi durante le diverse fasi di costruzione:



1 Apertura pericolosa sul cassero per soletta (ad es. in caso di interruzioni nel getto di calcestruzzo)



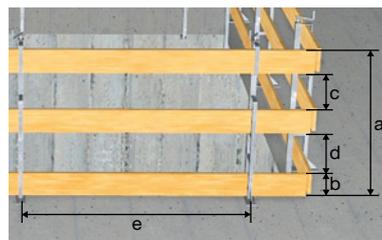
2 Apertura pericolosa nella costruzione grezza interna (ad es. apertura per le scale)



3 Apertura pericolosa su una piattaforma di lavoro per il getto di calcestruzzo

Verifica della protezione laterale

A cosa bisogna fare attenzione quando si monta e si verifica una protezione laterale? Spiegare i requisiti prendendo esempio da una protezione laterale a tre elementi installata correttamente:



- a: altezza bordo superiore corrente principale: min 100 cm
- b: altezza tavola fermapiedi: min 15 cm
- c: distanza tra i correnti: max 47 cm
- d: distanza tra tavola fermapiedi e corrente intermedio: max 47 cm
- e: distanza tra i montanti: max 2,5 m (per i listoni in legno massiccio grezzo aventi le dimensioni min 24 × 160 mm o min 27 × 125 mm)

Tutti gli elementi devono essere fissati solidamente tra loro.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difetti o carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:

- non si lavora in prossimità di aperture nel vuoto non protette;
- le aperture nel vuoto sono messe in sicurezza in maniera corretta e stabile;
- le carenze vengono eliminate subito o segnalate.

Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere ci sono aperture nel vuoto non sicure? Chiedere ai presenti e discutere insieme su come porvi rimedio. Decidere chi dovrà risolvere il problema.

Maggiori informazioni

- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i
- www.suva.ch/edilizia

Regola 2

Mettiamo subito in sicurezza le aperture nel pavimento



Video
sulla regola



suva

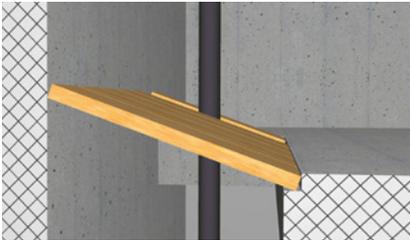
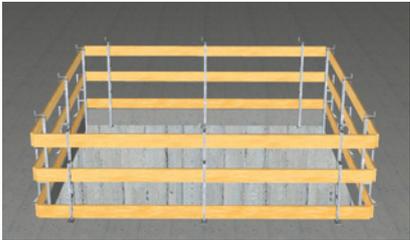
Regola 2

Mettiamo subito in sicurezza le aperture nel pavimento.

Lavoratore: se scopro delle aperture non protette nel pavimento, le metto in sicurezza con coperture resistenti alla rottura e solidamente fissate. Se manca il materiale, segnalo il pericolo al superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: verifico la situazione in cantiere regolarmente e faccio mettere in sicurezza le aperture nel pavimento con coperture resistenti alla rottura e solidamente fissate.

Consigli

Aperture nel pavimento	Citare le diverse aperture nel pavimento all'interno dell'edificio e sui tetti che potrebbero presentarsi durante le fasi di costruzione: aperture per le scale, ascensori, condotte di ventilazione e di installazione, pozzi luce ecc.	
		
1 Piccola apertura coperta con tavole	2 Piccola apertura nei pressi di una parete, con tavole incuneate	3 Grande apertura con protezione laterale a tre elementi
Messa in sicurezza delle aperture nel pavimento	Ci sono due modi per mettere in sicurezza correttamente le aperture nel pavimento. Spiegarlo sul posto con esempi concreti. 1) Sbarrare l'apertura con una protezione laterale a tre elementi (vedi anche la regola 1). 2) Coprire l'apertura con una copertura resistente e solidamente fissata. Regole fondamentali: <ul style="list-style-type: none">• usare assi da ponte, non pannelli da casseratura;• il legno non deve presentare danni visibili come fessure o buchi;• non creare nuovi ostacoli in cui è facile inciampare.	
Persona di riferimento	Dire a chi bisogna segnalare i pericoli e come avvisare i colleghi.	
Controllo	Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none">• le aperture nel pavimento sono state messe in sicurezza correttamente;• eventuali carenze vengono subito eliminate o segnalate. Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.	
Situazione sul cantiere	Nel nostro cantiere ci sono delle aperture nel pavimento scoperte? Chiedere ai presenti e discutere insieme su come porvi rimedio. Decidere chi dovrà risolvere il problema.	
Maggiori informazioni	<ul style="list-style-type: none">• «Aperture nel pavimento», lista di controllo: www.suva.ch/67008.i• «Vani ascensore: come lavorare in sicurezza», opuscolo: www.suva.ch/44046.i	

Regola 3

Manovriamo le gru secondo le regole e imbrachiamo i carichi in modo sicuro



Video
sulla regola



suva

Regola 3

Manovriamo le gru secondo le regole e imbrachiamo i carichi in modo sicuro.

Lavoratore: senza la patente da gruista non manovro una gru. Imbraco i carichi solo se sono stato appositamente formato e istruito a tale riguardo.

Superiore: mi preoccupo che le gru siano manovrate solo da chi è in possesso della regolamentare patente da gruista. Impieghiamo solo gru collaudate. I carichi vengono imbracati da persone appositamente formate e istruite a tale riguardo.

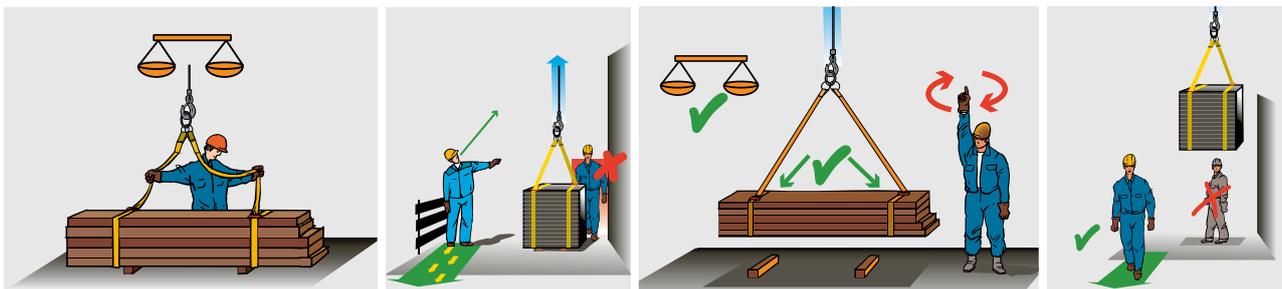
Consigli

Imbracatura di carichi

Quali dipendenti sono stati formati e istruiti su come imbracare i carichi? Chi è stato formato molto tempo fa? Accertare innanzitutto questo aspetto.

Formare e istruire questi lavoratori avvalendosi delle pubblicazioni «Imbracatura di carichi» (www.suva.ch/88801.i) e «Scegliere gli accessori di imbracatura adatti» (www.suva.ch/88802.i).

La cosa migliore è formare e istruire i dipendenti utilizzando una gru in dotazione al cantiere e imbracando i carichi con gli accessori di imbracatura a disposizione.



Esempi tratti dalla pubblicazione «Imbracatura di carichi»

Sganciamento del carico

Si possono verificare infortuni gravi non solo al momento dell'imbracatura del carico, ma anche nella fase di sganciamento.

Occorre quindi formare e istruire i dipendenti sui seguenti punti:

- prima dello sganciamento verificare che il carico sia sicuro e non possa ribaltarsi;
- prima del sollevamento verificare che gli accessori di imbracatura siano liberi e non siano impigliati.

Controllo

Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:

- i carichi devono essere agganciati e sganciati correttamente;
 - le gru devono essere manovrate solo da gruisti in possesso della patente da gruista.
- Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere ci sono problemi con l'imbracatura e lo sganciamento di carichi? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.

Maggiori informazioni

- «Imbracatura di carichi», www.suva.ch/88801.i
- «Scegliere gli accessori di imbracatura adatti», www.suva.ch/88802.i

Regola 4

A partire da un'altezza di caduta di 3m lavoriamo solo con un ponteggio di facciata



Video
sulla regola



Regola 4

A partire da un'altezza di caduta di 3 m lavoriamo solo con un ponteggio di facciata.

Lavoratore: se manca il ponteggio, in prossimità della facciata non lavoro. Segnalo l'irregolarità al superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: se manca il ponteggio, sospendo subito i lavori in prossimità delle facciate e segnalo la mancanza alla direzione dei lavori.

Consigli

Ponteggio di facciata	Spiegare che il ponteggio di facciata è obbligatorio a partire da un'altezza di caduta di 3 m e che se manca non si deve lavorare presso le facciate.
Modifiche al ponteggio	I lavoratori non devono assolutamente eseguire modifiche sui ponteggi di facciata. Questi interventi competono esclusivamente all'installatore!
Altri tipi di ponteggi	Dire ai dipendenti quali altri tipi di ponteggi esistono e le regole che li riguardano, ad esempio: Ponteggi mobili su ruote Vedi lista di controllo «Ponteggi mobili su ruote» (www.suva.ch/67150.i). Ponteggi a cavalletto Si usano di solito per la posa dei ferri d'armatura delle pareti e per i lavori di muratura. Aspetti importanti: piano di calpestio chiuso largo almeno 60 cm, protezione laterale a tre elementi a partire da un'altezza di caduta di 2 m. Ponteggio per il getto di calcestruzzo Si usano di solito per il getto di calcestruzzo di pareti e sono fissati alle casseforme. Aspetti importanti: protezione laterale a tre elementi a partire da un'altezza di caduta di 2 m.
Scale a pioli	Bisogna evitare possibilmente di usare le scale a pioli e sollecitare invece i lavoratori a utilizzare dei ponteggi di lavoro adeguati, delle scale a rampa o delle piattaforme elevabili.
Persona di riferimento	Dire a chi bisogna rivolgersi se il ponteggio manca o presenta delle carenze e come avvisare i colleghi.
Controllo	Mettere in chiaro che verrà verificato il seguente punto: <ul style="list-style-type: none">• se a partire da un'altezza di caduta di 3 m manca il ponteggio di facciata, non si lavora. Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.
Situazione sul cantiere	Sul nostro cantiere ci sono posti di lavoro dove manca il ponteggio? In ogni luogo si usano i ponteggi giusti? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.
Maggiori informazioni	<ul style="list-style-type: none">• «Ponteggi mobili su ruote», lista di controllo: www.suva.ch/67150.i• Ulteriori pubblicazioni riguardanti la pianificazione, l'installazione e l'uso dei ponteggi da lavoro sono disponibili all'indirizzo www.suva.ch/ponteggi

Regola 5

Controlliamo i ponteggi ogni giorno



Video
sulla regola



suva

Regola 5

Controlliamo i ponteggi ogni giorno.

Lavoratore: salgo solo su ponteggi sicuri. Se noto una carenza, la segnalo immediatamente al mio superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: faccio eliminare immediatamente le irregolarità. Se la sicurezza non è garantita, interrompo i lavori nei luoghi di lavoro in questione.

Consigli

Controllo giornaliero dei ponteggi	<p>Prima dell'uso, i ponteggi devono essere controllati ogni giorno. Spiegare ai dipendenti in cosa consiste il controllo.</p> <p>Ogni tipo di ponteggio deve presentare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• fondazione resistente;• accessi sicuri a ogni livello del ponteggio;• piani di calpestio integri (no ai pannelli da cassetta);• piani di calpestio ben fissati;• tavole fermapiedi, correnti principali e correnti intermedi presenti;• distanza dalle facciate massimo 30 cm;• stabilità del ponteggio (ben ancorato, resistente alla trazione e alla compressione). <p>I ponteggi di facciata devono presentare anche le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• presenza della protezione anticaduta a bordo tetto sul lato gronda e, se necessario, sul lato del frontone;• l'ultimo corrente del ponteggio deve superare il posto di lavoro più alto di almeno 80 cm o di 100 cm se la protezione laterale del ponteggio si trova a meno di 60 cm dal bordo tetto;• presenza di accessi sicuri anche sulle corsie del lato del frontone.
Modifiche al ponteggio	<p>I lavoratori non devono in nessun modo modificare i ponteggi di facciata. Questi interventi competono esclusivamente all'installatore!</p>
Persona di riferimento	<p>Dire a chi bisogna rivolgersi se il ponteggio manca o presenta delle irregolarità e come avvisare i colleghi.</p>
Controllo	<p>Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">• si lavora solo su ponteggi sicuri;• eventuali carenze o irregolarità vengono subito eliminate o segnalate. <p>Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.</p>
Situazione sul cantiere	<p>Sul nostro cantiere ci sono ponteggi che presentano irregolarità? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.</p>
Maggiori informazioni	<p>Diverse pubblicazioni sulla pianificazione, il montaggio e l'uso dei ponteggi da lavoro sono disponibili all'indirizzo www.suva.ch/ponteggi</p>

Regola 6

Realizziamo accessi sicuri a tutti i posti di lavoro



Video
sulla regola



suva

Regola 6

Realizziamo accessi sicuri a tutti i posti di lavoro.

Lavoratore: utilizzo solo accessi sicuri. Se mancano, segnalo il problema al mio superiore e avverto i colleghi di lavoro.

Superiore: provvedo affinché gli accessi siano sicuri. Faccio in modo che sia disponibile il materiale necessario sul posto.

Quando mi segnalano delle irregolarità, intervengo senza esitare.

Consigli

Accessi sicuri

Elencare i diversi accessi al cantiere di cui si può avere bisogno durante le fasi di costruzione: rampe, passerelle, ponti di passaggio, scale ecc.



Esempi di accessi sicuri

Requisiti di sicurezza per gli accessi e le vie di passaggio

- Larghezza minima 1 m per gli accessi ai cantieri.
- Larghezza minima 60 cm per le altre vie di passaggio.
- Assenza di ostacoli e pericoli di inciampo.
- Protezione laterale a tre elementi su entrambi i lati a partire da un'altezza di caduta di 2 m (vedi regola 1).
- In caso di pericolo di scivolamento rendere più sicuri i passaggi (sistemi antiscivolo).
- Installare un corrimano sulle scale con più di cinque gradini.
- Evitare se possibile di usare le scale a pioli, ma preferire le scale a rampa, più sicure.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna segnalare la mancanza di un accesso sicuro o eventuali altri carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:

- i posti di lavoro sono facilmente raggiungibili tramite accessi sicuri;
- le carenze vengono eliminate subito o segnalate.

Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere tutti i posti di lavoro sono raggiungibili tramite accessi sicuri? Chiedere ai presenti e discutere insieme dove realizzare degli accessi e dove eliminare eventuali carenze. Decidere chi dovrà occuparsi del problema.

Maggiori informazioni

- Diverse informazioni e pubblicazioni sui posti di lavoro e le vie di passaggio sono disponibili all'indirizzo www.suva.ch/edilizia
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale



Video
sulla regola



Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Lavoratore: sul lavoro mi porto i dispositivi di protezione necessari e li uso sempre.

Superiore: mi assicuro che i dipendenti ricevano i dispositivi di protezione necessari e che li utilizzino. Sono io il primo a usarli.

Consigli

I DPI più importanti nell'edilizia

Riflettere prima su quali aspetti sono per voi prioritari per quanto concerne i DPI.



Casco di protezione



Occhiali di protezione



Protettori auricolari



Maschere di protezione



Calzature di sicurezza



Guanti di protezione



DPI anticaduta

Il superiore come modello

Dare sempre il buon esempio. Utilizzare sistematicamente il casco di protezione e gli altri DPI necessari al lavoro.

DPI individuali e integri

Ogni lavoratore deve utilizzare i propri dispositivi di protezione individuale e averne cura (guanti personali, occhiali personali ecc.). Se così non fosse, approfittare di questa occasione per consegnare ai dipendenti DPI individuali. Parlare dei pericoli e dei motivi per cui è necessario usare i DPI. Motivare e convincere i dipendenti di questa necessità. Con i DPI proteggete soprattutto voi stessi.

Persona di riferimento

I DPI difettosi, usurati e non più igienici devono essere sostituiti immediatamente. Dire a chi rivolgersi in questi casi.

Controllo

Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:

- i DPI vengono usati in maniera sistematica;
- i DPI sono integri.

Spiegare che nella vostra azienda si impone l'obbligo di usare i DPI. Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

I DPI utilizzati sono in buone condizioni? Quali problemi ci sono con i DPI? Chiedere ai presenti e prepararsi a rispondere a eventuali obiezioni.

Maggiori informazioni

Sulla motivazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale la Suva mette a disposizione diversi opuscoli, liste di controllo, manifesti ecc. Il materiale informativo si può ordinare e scaricare all'indirizzo www.suva.ch/dpi

Regola 8

Mettiamo in sicurezza gli scavi a partire da una profondità minima di 1,5 m



Video
sulla regola



suva

Regola 8

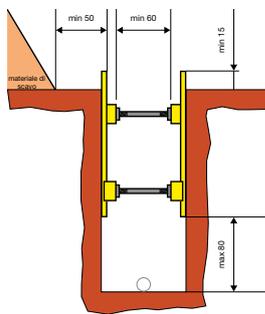
Mettiamo in sicurezza gli scavi a partire da una profondità minima di 1,5 m.

Lavoratore: non scendo mai in scavi pericolosi. Se riscontro delle carenze, lo segnalo al mio superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

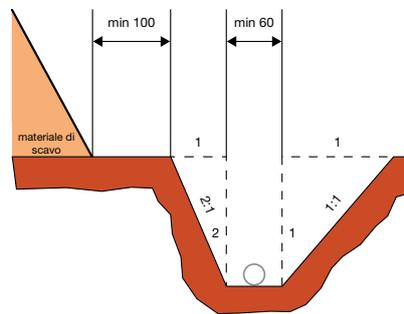
Superiore: faccio mettere in sicurezza gli scavi, prima che vengano utilizzati dai lavoratori. Provvedo affinché i dispositivi di sicurezza si trovino sul posto al momento giusto.

Consigli

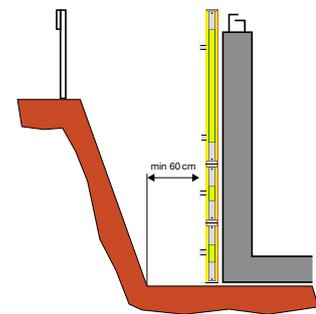
Scavi



1 Scavo puntellato



2 Scavo con scarpata 2:1 (sinistra) e 1:1 (destra)



3 Scavo di fondazione con scarpata

• Regole fondamentali

Spiegare quali sono gli aspetti importanti per garantire la sicurezza negli scavi:

- gli scavi a partire da una profondità di 1,5 m devono essere messi in sicurezza o eseguiti a scarpata;
- a partire da una profondità di 1 m la larghezza dello spazio di lavoro deve essere come minimo di 60 cm;
- a partire da una profondità di 1 m l'accesso deve avvenire tramite scale a rampa o, se ciò non fosse possibile, tramite una scala a pioli;
- i bordi degli scavi devono essere tenuti liberi in modo che non possa cadere del materiale all'interno dello scavo;
- se si lavora nelle immediate vicinanze di uno scavo o se si deposita del materiale da costruzione, i bordi che presentano un rischio di caduta devono essere messi in sicurezza:
 - lungo lo scavo con scarpata mettere una protezione laterale costituita da un corrente principale;
 - lungo lo scavo verticale mettere una protezione laterale a tre elementi.

Persona di riferimento

Dire a chi segnalare eventuali carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verranno verificati i seguenti punti:

- si lavora solo in scavi messi in sicurezza;
- le carenze vengono subito eliminate o segnalate.

Informare anche sulle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Sul nostro cantiere ci sono scavi non protetti adeguatamente?

Chiedere ai presenti e discutere insieme cosa fare per la loro messa in sicurezza.

Decidere chi deve occuparsi di questo problema.

Maggiori informazioni

- «Lavori di scavo», lista di controllo: www.suva.ch/67148.i
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), www.suva.ch/1796.i

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Settore costruzioni

Tel. 058 411 12 12

servizio.clienti@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/88811.i

Titolo

Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia

Stampato in Svizzera

Riproduzione autorizzata, salvo a fini
commerciali,

con citazione della fonte.

Prima edizione: settembre 2010

Edizione rivista e aggiornata: gennaio 2022

Codice

88811.i



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.